Festa, ironia & rock'n'roll. Con gli Stray Cats

REVIVAL Stasera a Senigallia suona dopo anni di lontananza la scatenata band rockabilly che sorprese il mondo a inizi anni 80. Tra evoluzioni sul palco e ciuffi a banana, una sarabanda di nuovo in auge

■ **di Silvia Boschero**

Oggi, incredibile ma vero, non c'è gruppo più alla moda di loro. Almeno a dar ragione alla rivista britannica *Uncut*, un culto per gli appassionati di musica, convinta che stiamo per assistere ad un grandioso revival degli anni Cinquanta, sia nella musica che in ogni altra forma di espressione artistica. Gli Stray Cats, in arrivo stasera per l'unica data italiana al «Summer Jamboree Festival» di Senigallia, vivranno così una seconda rinascita. Loro, nati per rinverdire proprio il rockabilly agli inizi degli anni Ottanta, chissà se si sarebbero mai aspettati un ricorso storico del genere. Allora, erano poco più che ragazzini. Tre giovani americani ex compagni di scuola appassionati del mito di Elvis: Brian Setzer alla voce e alla veloce chitarra, Lee Rocker al contrabbasso e Slim Jim alla batteria, giunti un bel giorno nella vecchia Europa un po' per gioco un po' per vacanza.
Il gioco si trasformò in una splendida sarabanda quando il rockabilly, proprio grazie alle loro evoluzioni, riesplose come mania a Londra e si propagò in buona parte del globo passando da fenomeno di culto a vera e propria moda. A quei tempi, assistere ad un loro concerto era una vera esperienza energetica e in qualche modo comica. Suonare suonavano di gran carriera, ma ci mettevano dentro anche una grande dose di ironia, segno caratterizzante di tutta la loro storia. Gli Stray Cats, ma soprattutto il loro «epilettico» leader Brian Setter (mai un secondo fermo sul palco), giocavano in grande scioltezza con l'estetica dei gruppetti del dopoguerra deformandola per puro gusto dell'intrattenimento. Così le bananone fatte col ciuffo dei capelli diventavano un po' punk mentre loro tre suonavano come pazzi passando come funamboli tra doo-wop, dance-hall, e impensabili assoli jazz e blues.
Il loro successo fu fulmineo ma brevissimo, così che dopo poco se ne tornarono negli Stati Uniti e vissero fasi alterne punteggiate da continui scioglimenti. Dagli esordi ventenne, il loro virtuoso chitarrista-cantante dall'incedere sensuale (alla Elvis, naturalmente), non ha mai smesso di nutrire il vizio per la musica «vintage». E tutti assieme, dal vivo, anche oggi, pare che facciano fuochi d'artificio. L'occasione del concerto per tutti i nostalgici e per quelli che non si vogliono lasciar sfuggire il prossimo trend in arrivo è da prendere al volo visto che a trenta anni di distanza dall'inizio della loro avventura rock and roll questo «Farewell tour» dovrebbe segnare ufficialmente l'addio alle scene ufficiali con la formazione originale.
Questa sera, al Jumboree prima di loro si esibiranno The Dragons e The Boppin' Kids, due band italiane di puro rock and roll. Perché il rock and roll vecchio stile è vivo e vegeto. Non ve ne siete accorti?

Info 392 2392838 o www.summerjamboree.com

Elvis Presley in un momento dello show televisivo «The Comeback Special» trasmesso dalla Nbc il 3 dicembre 1968 **Foto fornita dalla Sony Bmg**

EDIZIONI In un cofanetto con 4 cd e 3 dvd lo storico show televisivo di Presley del '68

Elvis è tornato. Nel primo unplugged rock

■ **di Giancarlo Susanna**

C'è chi considera gli anniversari come un escamotage per risollevare le vendite di questo o quel libro, o per piazzare qualche costosa ristampa di un disco. Argomentazioni certamente sensate, ma che vanno prese con un pizzico di sale. La Sony Bmg manda in questi giorni nei negozi un piccolo e prezioso box di quattro cd di Elvis Presley, *The Complete '68 Comeback Special*: non una semplice riedizione del famoso show televisivo della Nbc di quarant'anni fa sponsorizzato dalle macchine da cucire Singer, ma una raccolta molto più ampia, con anche un triplo dvd, che ci permette di riconsiderare uno dei capitoli più importanti della tormentata storia del Re del rock'n'roll.
Sul mito di questo straordinario artista sono stati versati fiumi d'inchiostro e negli Stati Uniti le celebrazioni hanno assunto anche aspetti di pessimo gusto. Come se l'Elvis degli ultimi tempi, appesantito in un'estenuata ripetizione di se stesso e vestito con gli scintillanti abiti del sarto Nudie, avesse completamente cancellato tutto il resto. La musica. Il talento. Il fascino. D'altra parte storici e critici della popular music del calibro di Greil Marcus o Peter Guralnick hanno pubblicato saggi di grande spessore su Presley e lo hanno giustamente considerato come un personaggio di assoluto primo piano. Soprattutto nella prima fase della carriera, quella che si conclude con la sua partenza per il servizio militare in Germania.
Il *Comeback Special* al centro di questo quadruplo cd è in un certo senso il giro di boa in una vicenda che si è conclusa il 16 agosto del 1977 con una morte prematura. Negli ultimi tempi il Re aveva privilegiato soprattutto il cinema. Non si esibiva in pubblico dal 1961 e non l'aveva mai fatto con una grande orchestra. La televisione gli permetteva di tentare nuovamente di scalare le classifiche e di raggiungere un pubblico perfino più vasto. Fu questa la ragione che lo spinse a scegliere la tv, sia pure con tutti i dubbi e le incertezze che erano propri del suo carattere. Lo special - diviso in due parti: una acustica con Elvis seduto al centro dello studio e il pubblico intorno e una elettrica con Elvis in piedi e una big band - durava un'ora, fu mandato in onda negli Stati Uniti il 3 dicembre '68 alle nove di sera ed ebbe un successo clamoroso. Ottenne il 42 % di share e fu il più grande risultato ottenuto dalla Nbc in quell'anno.
Non era stato per niente semplice realizzare lo show, naturalmente. Il Colonnello Parker, dispotico manager del Re, avrebbe voluto un programma tutto dedicato al Natale, ma Elvis non era per niente d'accordo. Pensava più a una specie di excursus nella sua musica preferita: blues, country, gospel e naturalmente rock'n'roll. E alla fine la spuntò. Era pur sempre il Re. Ed era anche in forma smagliante dopo una serena vacanza alle Hawaii. Il team formato per l'importante occasione era costituito dal produttore regista televisivo Steve Binder, dal tecnico del suono «Bones» Howe, dal direttore musicale Billy Goldenberg e dagli autori Chris Beard e Allan Blyre. Era al lavoro già dalla primavera quando Elvis finalmente entrò in studio, a giugno. Avevano tutti le idee abbastanza chiare. Elvis e la sua chitarra dovevano essere il fulcro di tutto lo show. «Era il primo unplugged -, ricorda Beard nelle note del box, - ed era una cosa molto pericolosa mettere questa persona di fronte a tutti senza neppure un basso. Elvis però non aveva bisogno di nient'altro. Era come collegato alla corrente. Era un uomo elettrico. Quando lo vedevi di persona tutto si muoveva al rallentatore. Sembrava un animale in gabbia pronto a divorare la scenografia e la musica e a fare la sua cosa». Le immagini tratte dal programma nel dvd mostrano un Elvis convinto senza tuttavia prendersi troppo sul serio, pronto a reagire con garbo e ironia alle urla indiavolate della platea. I quattro cd, oltre a riproporre fedelmente l'album, entrato all'epoca nei Top Ten d'oltreoceano, ci permettono di ascoltare le prove e di apprezzare fino in fondo il suo meticoloso e appassionato lavoro dietro le quinte.
«Elvis era al trucco», racconta "Bones" Howe,«e mi fa, "Sai, è passato un sacco di tempo da quando sono stato di fronte a un pubblico dal vivo. Andrò là e non so se rideranno di me. Davvero non lo so". Era spaventato. Poi cominciò a cantare e li ebbe tutti in pugno». Parte della sfida riguardava la presenza dell'orchestra formata e diretta da Billy Goldenberg, una novità assoluta per Presley. Ecco come lo ricorda il pianista Don Randi: «Quell'anno avevo lavorato a delle session con Jack Nitzsche e Neil Young per i Buffalo Springfield, a *Forever Changes* dei Love e alla colonna sonora di Head dei Monkees, poi mi chiamò Goldenberg per Presley. Non ho mai avuto la sensazione che Elvis fosse un uomo fuori dal tempo. Quello che dovete comprendere è che la sua musica non è mai morta. All'epoca molti dicevano, "Non ha avuto degli hit per un paio d'anni. La sua carriera è finita". Io non l'ho mai lontanamente pensato».

«The Complete '68 Comeback Special» ci offre il rocker in veste acustica e con big band

Elvis riapparve davanti a un pubblico dopo anni. E dimostrò di essere sempre il «Re»

POP La Lavigne in Malesia

Avril troppo sexy per gli islamici

■ La pop star Avril Lavigne il 29 agosto ha in calendario un concerto allo stadio di Kuala Lumpur, in Malesia, ma il partito islamico ha chiesto che sia annullato. La cantante «promuoverebbe valori sbagliati»: secondo Kamarulzaman Mohamed, uno dei leader del Pan-Malaysian Islamic Party, partito all'opposizione, Avril Lavigne «è troppo sensuale per noi, e non è un bello spettacolo per i giovani». Lo staff della cantante canadese ha risposto che gli show di Avril non contengono affatto valori negativi e che se l'autorizzazione verrà data, la Lavigne si atterrà alle regole della legge islamica: abiti adeguati, niente offese alla morale né sostegno al consumo di droghe. D'altro canto Avril Lavigne nei suoi show e video fa sì ammiccamenti sexy, ma poco di provocante, a misura di adolescenti occidentali.

OMAGGI Napoli e Modena

Carreras e Requiem per Pavarotti

Luciano Pavarotti **Foto Ansa**

A un anno dalla morte, avvenuta il 6 settembre 2007, Modena ricorderà Luciano Pavarotti con la *Messa da Requiem per soli, coro e orchestra* di Giuseppe Verdi. Il concerto in memoria del tenore si svolgerà alle 20.45 al Teatro Comunale su iniziativa di Comune, Fondazione Teatro Comunale e Fondazione Cassa di risparmio di Modena. Sul palcoscenico, sotto la direzione di Aldo Sisillo, saliranno Daniela Dessì (soprano), Marianna Pentcheva (mezzosoprano), Francesco Meli (tenore) e Carlo Colombara (basso) con l'Orchestra e al Coro (diretto da Martino Faggiani) del Teatro Regio di Parma.
Il concerto, trasmesso in diretta da *Rai 3 Suite* di Radio Rai, sarà gratuito. «Commemoriamo il grande Luciano nel luogo più consono ad un tenore, nel teatro che porta il suo nome - ha spiegato il sindaco Giorgio Pighi - La sua voce indimenticabile ci manca». «Verdi si è sempre rifiutato di comporre musica celebrativa tranne che in due occasioni, per la commemorazione di Alessandro Manzoni e Gioachino Rossini - ha ricordato Sisillo, direttore del Teatro Comunale di Modena - Anche per questo, il *Requiem* verdiano ci è sembrato appropriato per ricordare, a un anno dalla morte, il grande tenore».
E anche Napoli lancerà il suo omaggio a Pavarotti, in occasione della Festa di Piedigrotta. «Tutta la serata del 7 settembre sarà un grande omaggio all'indimenticato Luciano Pavarotti, di cui proprio in quei giorni ricorrerà il primo anniversario dalla morte, e alla canzone classica napoletana», precisa Nino D'Angelo, direttore artistico della Festa, annunciando anche la presenza di José Carreras al concerto di Piazza Plebiscito. «La scelta non è stata casuale - sottolinea Dario Scalabrini, amministratore dell'Ente provinciale per il Turismo di Napoli che organizza la Piedigrotta -: l'anno scorso la piazza tributò un lungo e commosso applauso al grandissimo Luciano Pavarotti. A un anno dalla sua scomparsa ci sembrava giusto tributargli un omaggio e nessuno meglio di Carreras poteva farlo».

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marenco 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

L'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna ricorda l'amico e collega

ROMANO ZANARINI

che alla riconosciuta competenza professionale ha unito l'impegno e la passione negli organismi di categoria.

Addolorati per la perdita del caro

ROMANO ZANARINI

per molti anni giornalista de l'Unità, gli ex colleghi sono vicini alla famiglia in questo triste momento. Onide Donati, Gigi Marcucci, Franco Vannini, Giuliano Musi, Remigio Barbieri.